



TITOLO: "IL SOLE E' DI TUTTI"

Metraggio { dichiarato 2650  
                  { accertato 2556

Marca: Industrie Cinematografiche  
Italiane s.p.a.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: DOMENICO RICCIARDI

Interpreti: DINO - LUCIANA GELI - EMILIA BONES - ANGELO NINCHI - ROSSANA GARD - PIERO VIDA - CARLO DELLE PIANE - ENZO FANFOLSI - MARIANINA SANDROTTI.

Trama

Uno studente romano, Dino, ha la passione del canto. Suo padre Vincenzo carocciaccio del carabinieri in servizio è del tutto contrario e vigila sugli studi del figlio. Dino ha un amico il concorsiere della Pensione Sotto Colli, Carlotta che si incarica di rifocillarlo nei periodi di prova. Dino assieme ai suoi amici Ugo il macellaio, Benolo ciccone per turisti, Ettore il meccanico e Pippo il capellone, architetta qualcosa di misterioso. Questo gruppo di amici è messo letteralmente in subbuglio dall'arrivo, alla pensione, di un gruppo di belle ragazze che rispondono ai nomi di Alida, Giovanna, Loredana, Olga, Franca, Concetta e una negretta, Sallia. Le sette ragazze sono giunte a Roma da varie provenienze perché invitate da un enigmatico messaggio che, a nome di un presunto loro vero padre, promette anche una cospicua eredità per ognuna di esse. Le ragazze in una specie di caccia al tesoro ritrovano una tomba recante una scritta contenente dei figli di nome. Sono convinte. Alla delusione delle ragazze un certo avvocato Andreini, che si presenta come incaricato del presunto vero padre, rischia precipitando loro una grossa somma di denaro qualora rinunciano a lasciare le somme. Uniti in una specie di alleanza, le ragazze che si erano sbandate alla conquista delle ragazze, rischiano a far sentire qua e là le somme ricorrendo ad ogni mezzo financo quello della televisione. Quando Vincenzo, il padre di Dino, per le strade, ascolta una canzone, è come folgorato. Raggiunge il figlio e gli urla che lo ha rovinato. Infatti l'autore della canzone è proprio lui il carocciaccio Vincenzo, se per nulla al mondo voleva che si sposasse. Dino confessa tutto e si giustifica dicendo di aver preso l'iniziativa per aiutare il padre ricorrendo anche in questa giustificazione ad una bugia. Infatti egli sapeva che le sette ragazze erano tutte figlie del carocciaccio. Tutto si conclude nel migliore dei modi: il carocciaccio Vincenzo ha il permesso del colonnello di continuare a scrivere canzoni con uno pseudonimo, e si dedicano a fare ai concorsieri gli amici tra Dino e Olga, Loredana e Benolo, Concetta ed Ettore e gli altri ecc.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 20 GEN. 1968 a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma, 20 GEN. 1968

PER COPIA CONFORME  
IL RISPONDE LA DIVISIONE  
(Dr. Antonio D'Orasio)

IL MINISTRO

F.to SARTI